

# IL PROGETTO

FONDI DEL PATTO PER LA CITTÀ METROPOLITANA



**LA COSTA**  
La spiaggia di Pane e Pomodoro in fondo la porzione di costa lunga circa 900 metri attualmente inutilizzata. In basso la nuova piscina fuoriterre a Torre Quetta, attrazione della stagione estiva

# Così torniamo a vivere il mare

Così Pane e Pomodoro si legherà a Torre Quetta

ANNADELIA TURI

● Attualmente è solo un tratto di costa ricoperto di ciottoli ma potrebbe diventare una nuova spiaggia al servizio della città. Riqualificare le aree destinate alla balneazione con la realizzazione di un piccolo approdo per natanti. Realizzare nuove strutture e attrezzature dedicate al tempo libero e alle passeggiate. Previsti anche spazi per la ristorazione, senza dimenticare le aree verdi con prato rustico, alberi e arbusti di macchia mediterranea.

Presto tutto questo potrebbe sorgere sul tratto di lungomare che collega l'estremità sud della spiaggia di Pane e Pomodoro alla foce del canale Valenzano, in corrispondenza dell'inizio del lido di Torre Quetta. Una porzione di costa barese attualmente inutilizzata, lunga circa 900 metri che potrebbe cambiare decisamente volto. In queste settimane, infatti, è stato completato lo studio di fattibilità (a cura del professor Giuseppe Tomasichio, ordinario di costruzioni idrauliche e marittime nella Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento) all'interno del quale sono inseriti gli interventi necessari per il miglioramento della fruizione di questo tratto di costa. L'intervento complessivo - come spiega lo studio di fattibilità - ha un costo stimato di 1.800.000 euro già disponibili a valere sui fondi del patto per la città metropolitana siglato con il governo nel 2016. All'interno del progetto

sono stati inseriti anche gli arredi e l'implementazione di strutture per la fruibilità dell'area come ad esempio chioschi, punti di sosta per le biciclette, impianti di videosorveglianza e l'irrigazione. Inoltre, è prevista la realizzazione di una struttura balneare all'interno della quale sistemare i servizi necessari alla spiaggia.

Il nuovo tratto di costa sarà dotato anche di uno spazio pubblico attrezzato con due chioschi destinati alla somministrazione di cibi e bevande. Infine, sarà realizzata anche una pista ciclabile di 2900 metri oltre ad un intervento specifico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada che costeggia la spiaggia. «Vivere il mare a Bari è possibile - commenta con soddisfazione Antonio Decaro - le tante persone che ormai frequentano Torre Quetta o il nuovo lungomare di San Girolamo sono la dimostrazione che anche Bari può essere a tutti gli effetti una città di mare. Per questo stiamo utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione per avviare progetti e interventi per la riqualificazione della costa cittadina, partendo da quei luoghi dove oggi è oggettivamente impossibile fare il bagno. Tra qualche giorno sarà pubblicato il concorso per la riqualificazione del lungomare a sud, fino a San Giorgio, ma abbiamo colto l'opportunità dei fondi del patto della Città Metropolitana per anticipare alcuni interventi significativi che possono realmente cambiare il volto della città».

ESPERIMENTO DA SAN PASQUALE A CARBONARA FINO AL SAN PAOLO, UN'INIZIATIVA CHE PIACE

# Mercati serali che passione ecco il calendario estivo

● Dopo il primo appuntamento di giovedì scorso con il mercato serale in piazzale Lorusso, questa settimana pro-

ficato l'affluenza e il feedback dei baresi nel mercato di Carbonara in via Vaccarella.

Si prosegue oggi con i mercati nelle cosiddette ex frazioni marine, Santo Spirito e Torre a Mare, per poi ripetere domani in piazzale Lorusso a San Pasquale e chiudere la settimana venerdì con il mercato del quartiere San

Paolo. «I mercati sono una grande risorsa per questa città - spiega l'assessore Palone - e insieme agli operatori stiamo facendo di tutto per migliorarne le con-

dizioni e per creare nuove opportunità di incontro con i cittadini. Dopo l'esperienza dello scorso anno, abbiamo capito che i baresi hanno voglia di frequentare i nostri mercati se si creano modalità e tempi più favorevoli rispetto alla vita quotidiana di tante persone che durante il giorno sono impegnate al lavoro o scoraggiate dalle temperature elevate di questo periodo. Per questo abbiamo deciso di investire nuovamente in questa iniziativa che ha bisogno di coraggio da parte degli operatori, che ringraziamo, e di collaborazione da parte dei cittadini, che mi auguro continuino a sostenere convintamente questa bella opportunità di promozione del lavoro e dei prodotti locali».



seguono gli appuntamenti con le bancarelle in piazza con il calare del sole. Ieri sera l'assessore Carla Palone e il presidente del IV Municipio, Nicola Acquaviva, hanno veri-

PARLA GIACOMO FACCHINI DELLA «IMPRENDO»

## La grande novità dell'estate 2018

«Ecco come abbiamo progettato e realizzato la piscina fuoriterre»

● La piscina fuoriterre di Torre Quetta dove i baresi potranno fare il bagno questa estate è una struttura amovibile che non presenta ancoraggi con calcestruzzo o simili e ha una capienza di 80mila litri d'acqua. Ed è l'ultima realizzazione della Imprendo srl, società barese nata da un'idea di Giacomo Facchini che grazie alla sua esperienza quarantennale nel settore, continua ad essere una fucina di idee. «Oggi l'attenzione per i materiali e per le soluzioni eco compatibili è la nostra sfida. Ho trasmesso ai miei figli un'etica del lavoro che va dalla cura delle necessità del cliente all'attenzione all'ambiente, ricordando sempre che il nostro lavoro è fatto con le mani, la mente e il cuore» spiega Facchini che con la Imprendo realizza piscine, strutture in legno, costruzioni e arredi per esterni.

L'utilizzo terapeutico dell'acqua è fondamentale per la salute di corpo e mente, in

tutte le sue declinazioni. La Imprendo srl lo sa e per questo realizza piscine terapeutiche, idromassaggi, geyser ad acqua e ad aria, cromoterapia, nuoto controcorrente, percorsi vascolari, percorsi kneip, docce scozzesi, stanze del sale. «La natura ci insegna tutto, dobbiamo solo osservarla e imparare. Noi offriamo ai nostri clienti la possibilità di vivere in case ecocompatibili con cobentazioni naturali in fibra di legno, sughero e lana di roccia ed impianti di depurazione delle acque ad ozono, raggi Uv, ossigeno attivo ed elettrolisi di sale. Realizzare un'opera, che sia una piscina pubblica o una casetta sull'albero, necessita di diverse specializzazioni che noi offriamo ai nostri clienti: falegnameria, carpenteria, metalmeccanica, lavorazione materiali plastici, impianti elettrici, idraulici e depurazione. Una sorta di opera chiavi in mano».



## Le altre notizie

IN CARICA FINO AL 2022  
**Confindustria Bari-Bat rinnovati i Probitviri**

■ Procede il rinnovo delle cariche in Confindustria Bari e Bat per il quadriennio 2018-2022. L'Assemblea generale degli imprenditori associati ha eletto i Probitviri per il prossimo quadriennio. Si tratta degli imprenditori Francesco Campobasso, Michele D'Attolico, Renato Fiorese, Annamaria Grasso Barsanti, Ugo Patroni Griffi e Antonietta Majellaro. Il rinnovo degli organi sociali si concluderà a giugno 2019 con l'elezione del nuovo presidente di Confindustria Bari e Bat che succederà a Domenico De Bartolomeo.

IL PROGETTO OFFICINE MIGRANTI  
**Luminarie afropugliesi alla Casa delle culture**

■ «Officine Migranti» è il titolo del progetto presentato all'interno del centro di accoglienza Casa delle culture del Comune, coordinato e gestito da Caps, GLM, Abusuan e Consorzio Elpendù. Insieme alle donne e agli uomini ospiti del centro e a chi ha voluto interagire con loro nei laboratori di co-design tenuti negli ultimi mesi, sono state inaugurate ieri le due opere luminose progettate e autocostruite insieme da questa comunità creativa senza frontiere. «Following my bird» e «Luminarie Afropugliesi» i titoli. La prima opera mostra i volti degli ospiti, fotografati in pose intense ed espressive, ciascuno in compagnia di un uccellino simbolo della ricerca di libertà e della voglia di spiccare il volo in un mondo libero dalle frontiere materiali e mentali. Le foto sono illuminate ad arte all'interno di cornici in legno prodotte che ne consentono l'esposizione. La seconda opera sintetizza e mostra invece le opportunità culturali e creative dell'incontro tra la cultura delle maschere africane e le tradizionali luminarie pugliesi da cui nasce un design interculturale di straordinaria bellezza. Ad illustrare l'iniziativa, i suoi ideatori Vittorio Palumbo e Domenico De Pascale di Faberlab Design, insieme all'assessore al Welfare Francesca Bottalico e a Grazia Lomonaco.



L'IDEA PROGETTUALE In alto alcune delle elaborazioni al comporre che illustrano la riqualificazione del tratto di costa a sud della città